il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

ACCADDE OGGI 17 AGOSTO 2008, ADDIO A FRANCO SENSI Latini Pag 5

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 226 Sabato 17 agosto 2024

Ricominciamo Domani a Cagliari parte la nostra stagione e in Sardegna, con De Rossi, ci sarà anche Dybala. Paulo non ha ancora risposto all'offerta da 60 milioni dell'Al-Qadsiah e si sente un giocatore della Roma. Questa Joya è ancora nostra. Buon viaggio

Valdarchi Pag 2-3

COGITO ERGO SUD

SENZA PERDERE LA TENEREZZA

Tonino Cagnucci

Ma che vi aspettavate scusate? Le immagini al Colosseo Quadrato fecero il giro del mondo per quanto impressionarono tutti, non solo i tifosi della Roma. Si stava celebrando, in un posto d'incanto...

A pagina 3

GETTY IMAGES

L'ATTESA

IL MERCATO

MARASH FA SPAZIO

In difesa Kumbulla in prestito all'Espanyol. Piace Badé

Pag 4

FEMMINILE

IL GRUPPO È AL COMPLETO ALLE 17 IL TEST CON LA VIOLA

Tornate a Roma anche Viens, Kumagai e Minami Aigbogun e Pilgrim lavorano a parte, out per il derby

Frenquelli Pag 7

LÌ CAGLIARI

WIETESKA E ZAPPA PRONTI IN DIFESA

Squalificato Mina, out Palomino Ancora in dubbio Viola e Zortea

Stella Pag 4

QUI TRIGORIA

IL SABATO DEL VILLAGGIO, PAULO CON NOI

La vigilia Domani torna la Roma. Dybala lascia in attesa l'Al-Qadsiah e si allena con De Rossi, che parla alle 14.30

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Paulo Dybala durante l'allenamento di ieri AS ROMA VIA GETTY IMAGES; In basso a destra, nella pagina a fianco, uno degli striscioni dei tifosi apparsi in serata in zona Trigoria: «La "Joya" non si tocca»

L'attesa è quasi finita. Domani gioca la Roma. Ottantaquattro giorni dopo la sconfitta di Empoli, tra 24 ore si torna in campo per una partita ufficiale: l'esordio romanista nella Serie A 2024/25, a Cagliari - che come esordio evoca dolcissimi ricordi. In Sardegna, a meno di clamorosi colpi di scena non preventivati, ci sarà anche Paulo Dybala. Sono questi i due assiomi che definiscono i contorni del sabato del villaggio di ogni romanista, diviso tra il piacere dell'attesa di rivedere la propria squadra giocare e la paura di dover salutare, nelle prossime ore, il proprio miglior giocatore.

Già, perché la pista che potrebbe portare la Joya all'Al-Qadsiah non è tramontata, anzi, ma non si è neanche ancora concretizzata. Il talento di Laguna Larga, infatti, non ha ancora risposto alla proposta, da 60 milioni più bonus per i prossimi tre anni, messa sul piatto dagli emissari del club saudita alla vigilia di Ferragosto, nell'incontro andato in scena nella Capitale con Carlos Novel, agente di Dybala.

> LA SOCIETÀ NON HA ANCORA RICEVUTO NESSUNA OFFERTA UFFICIALE DAL CLUB SAUDITA

Paulo, che intanto è stato raggiunto da sua moglie Oriana con la quale sta valutando il suo futuro privato e calcistico, anche ieri mattina è sceso in campo a Trigoria, nel penultimo allenamento che separava la Roma dal debutto in campionato. Sguardo concentrato, corsa, sudore e qualche sorriso, come se nulla fosse. Chi è vicino a lui fa sapere di come allo stato attuale si senta al 100% un calciatore della Roma e sia focalizzato soltanto sul campo, tanto da aver informato il procuratore di voler dare la sua risposta definitiva all'Al-Qadsiah soltanto all'inizio della prossima settimana. Mauro Cetto, ex compagno di Paulo ai tempi del Palermo e ora capo scouting dell'Al-Qadsiah, ha detto a *DSports Radio*: «Per Dybala abbiamo fatto tutto quello che potevamo, mancano ancora dei dettagli». Tutto rimandato e, ancora, in stand-by, dunque. Nessun accordo già trovato o volo prenotato, anche perché a Trigoria, nel frattempo, non è arrivata nessuna offerta ufficiale.

> PAULO RIFLETTE E PRENDE TEMPO, SUL PIATTO CONTRATTO DA 60 MILIONI PIÙ BONUS IN TRE ANNI

E se Dybala si sente giocatore della Roma, come tale lo tratta Daniele De Rossi, che forse immaginava diversa la sua prima vigilia di campionato sulla panchina giallorossa. Il tecnico di Ostia, che nel frattempo ha ultimato il lavoro tattico al Bernardini, ha anche lui lasciato da parte i pensieri su un mercato ancora da completare, proiettandosi ai primi tre punti da prendere contro Nicola, ultimo allenatore che ha affrontato - e contro cui ha perso - proprio nella gara di Empoli di fine maggio scorso.

Per farlo, De Rossi si affiderà

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

IL RETROSCENA

LA LONGA MANUS DI TURKI AL-SHEIKH

Dall'Arabia Dallo sponsor al mercato: quanti gli incastri

Abdulhamid, Abraham, Arribas e Al-Sheikh. Trovate l'intruso o forse no, magari il regista occulto di molte operazioni che potrebbero riguardare la Roma da molto vicino, Dybala compreso. Il nome lo avrete individuato da soli e senza grossi sforzi: parliamo di Turki-Al Sheikh, Presidente della General Entertainment Authority dell'Arabia Saudita e consigliere fidato della Corte Saudita. Ai più distratti è un nome che forse dirà poco, i più attenti lo ricorderanno a Trigoria, felice e sorridente, intento a suggellare, con tanto di firma, l'accordo raggiunto con la Roma per la sponsorizzazione di Riyadh Season, arricchito dall'amichevole andata in scena a gennaio contro l'Al-Shabab. Sognava di vedere in panchina il suo amico José Mourinho e in campo Paulo Dybala, si dovette accontentare di De Rossi e Lukaku. Poche figure come lui, negli ultimi anni, hanno contribuito alla crescita del movimento calcistico arabo.

Quando era a capo della GSA (Saudi Arabia's General Sports Authority) stipulò con la federazione spagnola (LaLiga) un accordo di partnership, offrendo supporto tecnologico e dando vita ad una vera e propria sinergia per tesserare e seguire lo sviluppo dei calciatori sauditi. L'accordo

Al-Sheikh con la CEO Lina Souloukou GETTY

coinvolse diversi club (Villarreal, Levante, Leganés, Numancia, Sporting de Gijón, Rayo Vallecano e Valladolid) e vide diversi profili arabi trasferirsi in Europa, su tutti Salem Al-Dawsari, autore del gol al Mondiale del 2018 dell'Arabia Saudita all'Argentina. Un anno dopo il passo successivo con l'acquisto dell'Almeria, di cui Al-Sheikh è tuttora proprietario.

Cambiano le mansioni, sempre più rilevanti nella figura di ministro, non la centralità e la supervisione di molte delle operazioni più rilevanti nel mondo del calcio arabo. Il sogno, mai nascosto, era di portare a giocare in Arabia Lionel Messi, invitato nella sua residenza nel novembre del 2019 con alcuni giocatori della nazionale argentina (tra cui, seduto lì vicino, Paulo Dybala). Ci ha provato in tutti i modi, con un'offerta irrinunciabile, ma niente da fare: la Pulce scelse l'MLS. Al-Sheikh disse: «Messi era l'obiettivo principale del progetto sportivo saudita. Ma quando non puoi avere una Lamborghini devi adattarti a una Fiat». Il progetto va avanti, senza Lambo ma con qualche Ferrari, come Neymar e Cristiano Ronaldo, un colpo dopo l'altro per avvicinarsi nel migliore dei modi ai Mondiali del 2034, il grande appuntamento al quale il movimento arabo vuole arrivare al massimo del suo potenziale e splendore.

> PRESIDENTE DELLA GEA E CONSIGLIERE FIDATO DELLA CORTE SAUDITA: NEL 2019 HA PRESO CONTROLLO DELL'ALMERIA

E qui torniamo a noi, alle manovre giallorosse e agli interessi in comune che possono trovare reciproca soddisfazione. Perché, proprio dall'Arabia, ci segnalano la sua accurata supervisione sull'affare Dybala e il suo potenziale trasferimento alla corte della neo-promossa Al-Qadsiah della Saudi Aramco, il più importante finanziatore del governo saudita (ahinoi, l'azienda più inquinante al mondo per emissioni di carbonio). E l'Arabia potrebbe essere destinazione gradita anche a Tammy Abraham, finito nel mirino della federazione calcistica araba (guidata da Yasser Al Misehal), cessione che andrebbe ad aiutare, e non poco, ancora le casse della Roma.

Molti sono poi rimasti colpiti dall'interesse di mercato dei giallorossi per Saud Abdulhamid, terzino destro dell'Al-Hilal, squadra di cui è tifosissimo Al-Sheikh. Una sorta di "do ut des" rivisitato in versione araba? Sinergie e rapporti, occasioni per dar visibilità al calcio arabo in una lega importante come la Serie A. Tutto questo dopo aver chiesto informazioni per Pubill e vedersi proporre Sergio Arribas in caso di addio di Dybala. Entrambi giocano nell'Almeria. Il presidente chi è? Ve l'abbiamo scritto qualche riga prima, Turki Al-Sheikh. Curioso? Forse no. ■

ancora una volta a Mile Svilar tra i pali, uno dei più positivi nelle amichevoli estive dopo l'exploit della scorsa stagione. Davanti a lui agirà la coppia formata da Mancini e Ndicka, con Smalling in panchina e Kumbulla che proprio oggi volerà verso Barcellona - dove sosterrà le visite mediche per diventare un nuovo calciatore dell'Espanyol, mentre Ghisolfi lavora al suo sostituto. Celik e Angeliño sulle fasce, mentre in cabina di regia, complice l'assenza forzata dello squalificato Paredes, ci sarà Bryan Cristante. Sulla trequarti capitan Lorenzo Pellegrini ed Enzo Le Fée, uno dei volti nuovi, a cui De Rossi chiede di pressare i primi portatori di palla avversari e ricevere, con la loro qualità, tra le linee. In attacco, infine, l'unico punto fisso sembra Artem Dovbyk.

L'atteggiamento di Dybala nell'ultima settimana di lavoro, infatti, non è passato inosservato. Dopo la panchina di una settimana fa a Liverpool contro l'Everton, De Rossi aveva spiegato a Paulo di non vederlo ancora al massimo della forma e la Joya sta provando a fargli cambiare idea. Un'idea che, probabilmente, DDR si terrà per sé fino a poche ore dal fischio d'inizio di domani, senza lasciare indizi neanche durante la conferenza stampa che, alle 14.30, andrà in scena a Trigoria. Anche il programma della vigilia, in questo senso, aiuta la "riservatezza" dell'allenatore, visto che la rifinitura è stata fissata alle 18. Poi la partenza per la Sardegna, con Dybala a bordo.

RIFINITURA ALLE 18, POI IL VOLO VERSO LA SARDEGNA DOVE CI SARANNO OLTRE 400 ROMANISTI

Con o senza il 21 in campo, Soulé va verso una maglia da titolare, resta da capire se in tandem con l'amico e connazionale o con El Shaarawy - in vantaggio su Zalewski. L'attesa, piacevole, del ritorno della Roma è quasi finita; quella molto più fastidiosa, ma ancora condita da speranza, per il futuro di Dybala, no. Un sabato del villaggio a metà. ■

COGITO ERGO SUD

di Tonino Cagnucci

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

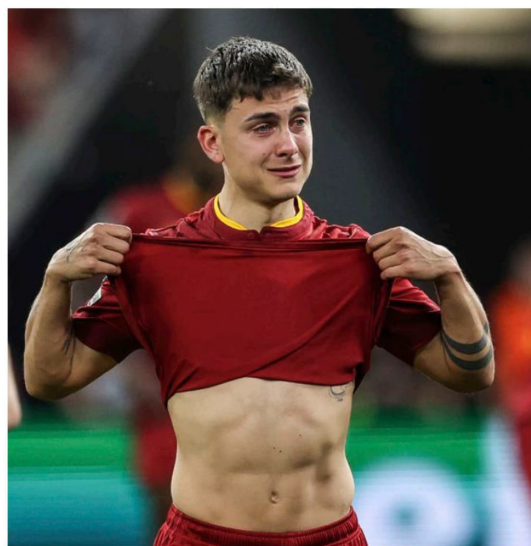
Una vecchia liturgia profana: il campione presentato al popolo (quello era, quello è il tifo romanista). Perché la gente stava lì? Per il pallone? Perché era sicura che avrebbe vinto? Perché je davano i soldi? No, faceva pure caldo, era tardi e non si sapeva dove parcheggia': stavano (stavamo) lì perché quello rappresentava un sogno. Come tale ingenuo e tutto a venire, forse a perdere, sicuramente a gratis, cioè senza interesse, tanto più che sembrava così piccolo come quel calciatore dalla faccia di bambino davanti alla definizione stessa di grandezza: Roma. Un puntino e una montagna di marmo e d'amore. In diretta quasi mondiale. Dybala alla Roma rappresentava per tutti un evento, per noi era l'evento che accadeva e si realizzava dentro. Finalmente.

Sono passati due anni che non sono tanti, ma nemmeno pochissimi. Soprattutto se in questi due anni ci metti dentro non tanto i 30 gol e 14 assist, il gol al Feyenoord all'ultimo minuto che t'ha permesso di salvare quella canzoncina, la tripletta al Torino, le prime reti al Monza, il gol al volo contro l'Inter a Milano, il gol col Milan in Coppa Uefa che ti dà la semifinale, ogni tocco, stop, finta, arte, abbocco, non tutto questo e molto altro, ma le lacrime di Budapest. Anticipo: Dybala dovrebbe rimanere alla Roma fino a che la Roma non vince l'Europa League (nel caso fosse la Champions, ve la passo). Se dovessimo aspettare 10-20 anni si farà un contratto a tempo indeterminato per portarlo quantomeno in panchina quel giorno: magari la faccia da ragazzino sarà diventata quella di un uomo che quindi saprà meglio assaporare e dare un senso a tutto. Perché io, e come me credo quasi tutti i romanisti, non ho più rivisto il suo gol, il gol di Paulo Dybala in finale di Coppa Uefa (ah sì c'è pure quello dentro).

Mi fa troppo male ripensare a tutto quello che non solo poteva essere e non è stato, ma quello che era in quel momento (forse veramente il balsamo per il 1984): eravamo felici quando stra-urlavamo gol in faccia all'Europa e sapevamo benissimo di esserlo. Non sono mai stato contento come in quel momento dopo una rete della Roma. Poi... Poi è uscito Dybala e se venisse ceduto adesso è come se non rientrasse più. Dybala è un discorso sospeso, il singhiozzo di Budapest... Dybala è la tenerezza della Roma.

Quella verso i bambini che fanno continuamente la sua maschera, quando segnano, quando vengono inquadrati, quando si mettono la maglietta, quando si mettono per sbaglio la "maschera" negli occhi o sulla bocca; è la tenerezza di Budapest quando in lui c'abbiamo rivisto il figlio da consolare che avevi accanto sul seggiolino o in qualche telefonata/videochiamata solo disperato a casa. Ci ha fatto persino un regalo: nel vederlo così per un attimo ho smesso di pensare a quanto stavo male, come a dover intervenire con un ragazzino per cercare di dirgli "dai non fa così". Che era un po' parlare a te stesso (io sto aspettando ancora qualcuno che me lo dica). That's football gli disse da fratello maggiore Matic, anzi "il signor Matic". Questo è il football se sì, si tratta di vincere o perdere, di finale di coppe e di campioni, ma quelle lacrime "signor Matic" non riguardano il football, o il calcio, né una squadra di pallone, ma un'altra cosa: la Roma.

"Questa è la Roma" bisognava dirgli a quel ragazzino, quelle lacrime le hanno versate tante generazioni, sono la cosa che fa tanto male ma è proprio quello che ci fa sentire ciò che siamo e che non smetteremo mai di essere: romanisti. Anche senza Dybala (quindi evitiamo per favore di dire verità talmente assolute che solo chi non ci crede può ripetere: che la Roma va avanti, che è andata avanti senza Falcao, Totti - si potrebbe iniziare da Ferraris IV quando andò alla Lazio, ve lo dico io – eccetera). Ma quando uno ha pianto per noi, ed è pure tipo il più forte giocatore della Serie A, perché non tenerlo? Dici i soldi, l'età, l'ingaggio, le plusvalenze, dici? Boh. Dici ci stanno cose che non sai? Allora fatecele sapere e magari saremo qui a sperare che se ne vada (anche se Budapest non si cancella in ogni caso). Dici completeremo la squadra meglio, saremo persino più forti? Speriamo.

Lo spero con tutto il cuore e già il primo pensiero è comunque Cagliari-Roma. Forza Roma. Però, allora, facciamo così: prima ancora che il terzino destro, il centrale di difesa, un centrocampista pesante, l'esterno sinistro eccetera, nel caso, portateme qualcuno che al derby faccia vedere a Guendozi il parastinco. ■

Paulo Dybala in lacrime dopo la sconfitta nella finale di Budapest del 31 maggio 2023 GETTY IMAGES

L'ALTRO MERCATO

MARASH FA POSTO A BADÉ

Le trattative Kumbulla ai saluti: prestito secco all'Espanyol, oggi le visite mediche a Barcellona Dalla Spagna potrebbe arrivare il suo sostituto, che intanto gioca col Siviglia. Piace anche Koné

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

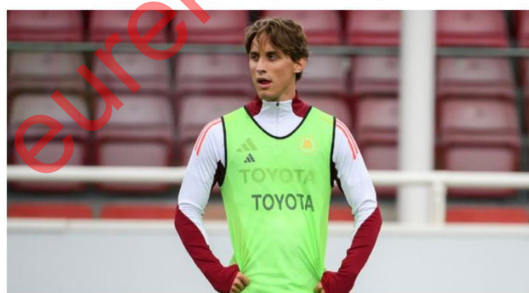
C'è mercato oltre Dybala. Lontano dai riflettori, tutti puntati sull'immediato futuro del talento argentino, Florent Ghisolfi continua a lavorare per completare la rosa da consegnare a De Rossi entro il 30 agosto. Dopo i fuochi d'artificio sparati con gli arrivi di Soulé e Dovbyk, il nuovo responsabile dell'area tecnica romanista è tornato a fare i conti con il lungo elenco di cessioni da portare a termine. Salutati Darboe e Solbakken nei giorni scorsi, oggi toccherà a Marash Kumbulla. Ancora una volta, però, si tratterà di un arrivederci. Il centrale albanese, arrivato dall'Hellas Verona nel 2021 e legato alla Roma con un contratto fino al 2027, partirà oggi in direzione Barcellona, dove sosterrà le visite mediche di rito, prima di diventare a tutti gli effetti un giocatore dell'Espanyol. Operazione in prestito secco, con partecipazione da Trigoria per coprire parte dell'ingaggio.

Un'uscita, quindi, che non immetterà liquidità nelle casse della Roma, ma permette comunque al club di alleggerire un altro po' il bilancio e, soprattutto, di liberare una casella nella rosa. La cessione di Kumbulla, infatti, si unisce ai precedenti addii a Huijsen e Llorente, lasciando i soli Mancini, Ndicka e Smalling come centrali di difesa a disposizione di De Rossi. La scorsa stagione poi ha dimostrato come le condizioni fisiche dell'inglese possano giocare brutti scherzi e, per questo, Ghisolfi è pronto ad investire in quel reparto, andando a comprare un titolare. Il principale indiziato, ad oggi, rimane Loic Badé, centrale classe 2000 di proprietà del Siviglia - ieri sera partito dalla panchina alla prima in Liga contro il Las Palmas. Francese, nato a Sèvres, è un vecchio pallino di Florent, che nel 2020 lo portò giovanissimo al Lens, prelevandolo dal Le Havre. In quell'anno l'exploit e il passaggio, nell'estate successiva, al Rennes per 16,5 milioni di euro. Come con Le Fée, Soulé e Dovbyk, la Roma si è assicurata prima il "sì" del giocatore e ora è pronta ad affondare il colpo con il Siviglia.

Intanto, come anticipato dal giornalista francese Santi Aouna, la Roma è sulle tracce di Manu Koné. Mediano, classe 2001, è di proprietà del Borussia Monchengladbach e, proprio con Badé, ha da poco concluso l'avventura ai giochi di Parigi, aiutando la Francia a conquistare l'argento. Sulle sue tracce però sembra esserci anche il Napoli di Antonio Conte che, con Brescianini sfumato e accasato all'Atalanta, è alla ricerca di giocatori a centrocampo. Dall'Inghilterra, infine, raccontano di un Everton interessato - nuovamente - a Bove, ma non risultano contatti ad oggi. ■

Sopra, da sinistra: Marash Kumbulla, che oggi sosterrà le visite mediche con l'Espanyol, in palestra a Trigoria; Loic Badé in azione con la Francia alle Olimpiadi di Parigi
GETTY IMAGES

IN MEDIANA INTERESSA IL 23ENNE DEL BORUSSIA M'GLADBACH, SU DI LUI ANCHE GLI OCCHI DEL NAPOLI

Bove cambia numero di maglia: dal 52 passa all'8

■ Edoardo Bove torna all'"antico". Il centrocampista giallorosso per la prossima stagione cambierà il numero di maglia, passando dal 52 con cui ha esordito tra i grandi al numero 8. Si tratta del numero che il talento romanista ha indossato per gran parte del suo percorso nelle file del settore giovanile a Trigoria

LÌ CAGLIARI

Mina squalificato, out Palomino. Per Nicola pronti Wieteska e Zappa

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Manca poco, la nuova stagione è alle porte, ma pronti partenza via per le prime giornate di campionato, la difesa non sarà sicuramente quella che aveva in mente il nuovo allenatore, Davide Nicola, per il resto della stagione del Cagliari. Le assenze saranno sicuramente quelle di Mina e Palomino (in dubbio invece Viola), entrambi indietro di condizione fisica rispetto al gruppo e quindi costretti a dare forfait per l'appuntamento in programma domani alle 20.45 contro la Roma di De Rossi all'Unipol Domus.

Davide Nicola, nuovo tecnico del Cagliari, in Coppa Italia
GETTY IMAGES

Pertanto, il posto che dovrebbe spettare a loro, sarà occupato con molta probabilità da Wieteska e Zappa, con il greco Hatzidiakos verso la cessione e quindi non preso in considerazione dal mister. Altri dubbi di formazione saranno forse chiariti oggi alle 13 quando Nicola parlerà in conferenza stampa. Scuffet in porta e col nuovo attaccante Piccoli. A sostegno dell'ex Lecce ci sarà Luvumbo. Guida la difesa il neo-acquisto Luperto. «C'è tanta curiosità in attesa di questa partita - questo il racconto a *Radio Romanista* della collega che segue il Cagliari per Sky Sport Valentina Caruso - Una squadra che si è rinnovata tanto. Bisogna capire se Nicola è arrivato a quella fase dove la squadra entra perfettamente nei meccanismi e nelle idee di gioco del tecnico sperando di lasciare da parte il brutto vizio di andare in difficoltà al primo problema. Nicola però sembra essere l'uomo giusto per il post Ranieri. L'ambiente è comunque molto positivo, lo abbiamo notato anche dall'accoglienza per il nuovo allenatore e per il grande clima di festa ed entusiasmo che c'è intorno ai giocatori. Il pubblico sarà molto partecipativo ma con la consapevolezza che davanti a noi si ha il primo big match della stagione». ■

A GUIDARE LA DIFESA TITOLARE L'ULTIMO ARRIVATO LUPERTO. DAVANTI OK PICCOLI E LOVUMBO

UN TUFFO NEL PASSATO

LA PRIMA COSA BELLA

L'esordio in campionato A Cagliari nel 1982 partì la cavalcata trionfale della squadra di Liedholm Nel 2000-01 vittoria al debutto contro il Bologna. L'ultimo successo in apertura targato Cristante

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Di nuovo la prima a Cagliari, come 42 anni fa: difficile pensare che l'epilogo possa essere lo stesso di allora, quando la squadra allenata da Nils Liedholm inaugurò il suo campionato vincendo 3-1 al Sant'Elia il 12 settembre 1982, dando ufficialmente il via alla cavalcata trionfale che sarebbe terminata otto mesi più tardi con lo Scudetto. Quel giorno un gol di Faccini, l'autorete di Loi e il gol di Iorio permisero ai giallorossi di conquistare i primi due punti della stagione, pur senza Ancelotti, Falcao e Bruno Conti. Le ambizioni, per la stagione che si appresta a iniziare, sono altre, ma l'obiettivo è comunque quello di cominciare con un successo. Anche perché l'ultimo debutto contro il Cagliari non evoca dolci ricordi: l'11 settembre 2011 si gioca la seconda giornata (la prima è saltata per uno sciopero dei calciatori e verrà recuperata a dicembre) ed è la prima uscita della Roma americana, dopo il passaggio da Rosella Sensi a Thomas Di Benedetto. Si gioca all'Olimpico, e i sardi battono 2-1 la Roma di Luis Enrique: il gol della bandiera giallorossa lo firma un certo Daniele De Rossi, ma serve a ben poco.

Col tricolore sul petto, nel 1983 e nel 2001, i due debutti vanno in maniera diversa: l'11 settembre 1983 Di Bartolomei e Conti firmano il 2-0 sul Pisa, mentre nel 2001 i campioni d'Italia vengono fermati sull'1-1 a Verona. Vittoriosi gli esordi a Bergamo contro l'Atalanta nel 1985 (2-1, reti di Pruzzo e Nela) e nel 2017 (1-0 firmato Kolarov), mentre non mancano deludenti pareggi (0-0 a Pescara nel 1988) e inaspettati ko (sempre col Pescara, 0-1 casalingo il 6 settembre 1992). Andando a ritroso nel tempo fino a trent'anni fa, eccoci al debutto casalingo della stagione 1994-95, contro il Foggia: la Roma di Mazzone non va oltre l'1-1, ma la gara entra negli annali perché fa registrare la prima rete in carriera di un Francesco Totti non ancora diciannovenne; è il 4 settembre 1994 e, da lì in poi, quel ragazzo segnerà altri 306 gol in maglia giallorossa. C'è ancora la firma di Totti anche nella vittoria casalinga in rimonta con la Salernitana del 1998 (3-1) e nel pari in trasferta a Piacenza del 1999 (1-1), ma soprattutto nella prima giornata della stagione 2000-01, quella che si concluderà con il terzo Scudetto. Si gioca all'Olimpico col Bologna, il 1° ottobre, in ritardo rispetto alle date abituali in virtù delle Olimpiadi di Sydney: dopo un primo tempo di sofferenza, il Dieci sblocca la gara poco prima dell'intervallo, nella ripresa arriva il 2-0 grazie a un'autorete di Castellini.

Nel 2003 un tacco di Montella ci permette di vincere 2-1 a Udine; l'anno seguente l'Aeroplanino si ripete con un pallonetto nel successo interno con la Fiorentina. La prima di Spalletti è un 3-0 a Reggio Calabria (28 agosto 2005), la prima di Rudi Garcia invece un 2-0 a Livorno targato De Rossi e Florenzi (25 agosto 2013). Dopo l'esonero del francese torna proprio Spalletti, che il 20 agosto 2016 vede i suoi travolgere 4-0 l'Udinese all'Olimpico. Il 19 agosto 2018 alla Roma di Di Francesco serve una magia di Dzeko all'89' per stendere il Torino in trasferta. Per Mourinho due vittorie all'esordio (3-1 alla Fiorentina il 22 agosto 2021 e 1-0 a Salerno il 14 agosto 2022) e un pari l'anno scorso (2-2 con la Salernitana). Ora, dopo i cinque mesi in sostituzione di Mou, De Rossi si appresta a vivere la prima giornata di debutto nella sua carriera da allenatore. In bocca al lupo. ■

Qui accanto, Totti esulta dopo il gol al Bologna alla prima di campionato del 2000-01; a sinistra, Pruzzo in azione contro il Cagliari il 12 settembre 1982 GETTY IMAGES

UN ANNO FA PARI IN CASA CON LA SALERNITANA. CON I SARDI PURE LA PRIMA (DA DIMENTICARE) DELLA ROMA MADE IN USA

ACCADDE OGGI

17 agosto 2008: si spegne a 82 anni Franco Sensi, l'indimenticato presidente del terzo Scudetto

Il Presidente capace di regalarci l'immensa gioia del terzo Scudetto, Franco Sensi, si spegne a 82 anni – dopo una lunga malattia – il 17 agosto 2008 al Policlinico Gemelli, dove è ricoverato da qualche settimana. Entrato a far parte dei quadri dirigenziali giallorossi fin da giovanissimo (era addirittura vicepresidente quando la Roma vinse la Coppa delle Fiere nel 1960-61), nel 1993 acquista il club giallorosso, che all'epoca versa in gravissime difficoltà economiche, assieme a Pietro Mezzaroma, ma nel giro di pochi mesi liquida il socio e diventa l'unico proprietario della Roma.

Dopo un periodo di fisiologico assestamento, in cui la squadra si attesta in pianta stabile in zona Coppa UEFA, nel 2000-01 Franco Sensi realizza una campagna acquisti di primissimo livello, e riesce nell'intento di riportare il tricolore sulle maglie giallorosse dopo 18 anni: un successo partito da lontano, e voluto con tutto se stesso, che richiede investimenti importantissimi. Su tutti, gli acquisti di Gabriel Omar Batistuta, Walter Samuel ed Emerson, pedine fondamentali nella cavalcata trionfale della squadra allenata da Fabio Capello (tecnico fortemente voluto dallo stesso Sensi).

Sotto la sua presidenza, oltre allo Scudetto, la squadra giallorossa conquista anche due Coppe Italia e due Supercoppe italiane. Da tempo malato, lascia le redini del club alla figlia Rosella: giusto tre mesi prima di andarsene, aveva visto la Roma sollevare al cielo la Coppa Italia 2007-08, ultimo trofeo conquistato per 14 anni, fino al trionfo in Conference League. ■

LL

Franco Sensi assieme a Fabio Capello e Francesco Totti in occasione della presentazione della Roma Campione d'Italia in carica allo Stadio Olimpico, il 7 agosto 2001, a margine dell'amichevole contro il Boca Juniors GETTY IMAGES

RILEVA IL CLUB NEL 1993 DOPO TANTI ANNI NEI QUADRI DIRIGENZIALI. NEL 2000 PORTA A ROMA BATISTUTA, SAMUEL ED EMERSON

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

Data	Partita	Ora	Canale
18/08	Cagliari - **Roma**	20.45	DAZN
25/08	**Roma** - Empoli	20.45	DAZN sky
01/09	Juventus - **Roma**	20.45	DAZN sky
15/09	Genoa - **Roma**	-	DAZN
22/09	**Roma** - Udinese	-	DAZN
26/09	-	-	sky
29/09	**Roma** - Venezia	-	DAZN
03/10	-	-	sky
06/10	Monza - **Roma**	-	DAZN
20/10	**Roma** - Inter	-	DAZN
24/10	-	-	sky
27/10	Fiorentina - **Roma**	-	DAZN
30/10	**Roma** - Torino	-	DAZN
03/11	Verona - **Roma**	-	DAZN
07/11	-	-	sky
10/11	**Roma** - Bologna	-	DAZN
24/11	Napoli - **Roma**	-	DAZN
28/11	-	-	sky
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
/	-	-	
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
12/12	-	-	sky
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
/	-	-	
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

Data	Partita	Ora	Canale
05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	-	-	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	-	-	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:
Google Play | App Store

SUL CAMPO

LA ROSA AL COMPLETO

Work in progress Ieri la Roma ha ripreso a lavorare e sono tornate Kumagai, Minami e Viens
Oggi alle 17 il terzo test pre stagionale, al Giulio Onesti contro la Fiorentina di De La Fuente

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Finalmente la rosa al completo e il countdown verso l'inizio del campionato che corre sempre più veloce. Mancano 16 giorni al debutto delle campionesse d'Italia nella prossima Serie A, il 30 agosto, alle 21.05, è in programma a Formello il derby contro la Lazio neo-promossa e dopo due giorni di riposo ieri la squadra di Spugna si è ritrovata al Giulio Onesti. Gran parte della preparazione è già largamente in archivio e ora si sta lavorando sul "ritmo partita" con impegni ravvicinati come fosse una settimana che preveda un impegno in campionato e uno in Champions League. In una Roma che, a meno di guizzi o clamorose opportunità, ha chiuso il suo mercato con la cessione di Bartoli all'Inter si ritrova per la prima volta ad avere al centro sportivo l'intero organico. Dopo le fatiche olimpiche, sono tornate nella Capitale e pronte ad allenarsi anche le giapponesi Saki Kumagai e Moeka Minami e la canadese Evelyne Viens, che già ieri hanno svolto l'intera seduta di lavoro con il resto della squadra e potranno entrare nelle rotazioni di Spugna per i tanti cambi che applica nelle amichevoli. A proposito di test, oggi al Giulio Onesti alle 17 arriva la Fiorentina di De La Fuente, lo stesso avversario dell'ultima gara della passata stagione, quella valsa lo storico secondo trionfo in Coppa Italia. Come già avvenuto contro Como e Napoli, il tecnico romanista farà prove tattiche tra moduli e posizioni specifiche, mentre cercherà anche di dosare le energie per smaltire gli importanti carichi di lavoro accumulati soprattutto nel ritiro di Cascia. Dopo la Viola, qualche giorno di allenamenti e poi la partenza per la Francia dove le giallorosse sono chiamate ad affrontare la Amos Women's French Cup, con il primo appuntamento al 22 agosto contro il Psv e poi un'altra gara il 25, giusto cinque giorni prima del via definitivo della stagione.

Tempo al tempo

Nell'organico della Roma soltanto due giocatrici non sono al meglio e non hanno mai lavorato con il gruppo nell'arco della preparazione: le due svizzere Eseosa Aigbogun e Alayah Pilgrim. La prima sta recuperando dalla rottura del crociato rimediata a Biella contro la Juve lo scorso gennaio e per il suo rientro si dovrà attendere almeno la metà di settembre. Non arrivano buone nuove neanche sul fronte Pilgrim: la promettente esterna offensiva ha superato il problema alla cartilagine del ginocchio destro che l'ha fermata per praticamente tutta l'estate, causando un significativo ritardo nella sua preparazione. Ora, al netto di un'infiammazione allo stesso ginocchio (normali postumi), sta lavorando per recuperare il tono muscolare. Riassumendo, Spugna non potrà contare su di lei per il derby e la sua condizione verrà valutata di settimana in settimana. ■

Qui in alto, la rosa della Roma scesa in campo dall'inizio nel primo test pre stagionale, contro il Como; in basso Alayah Pilgrim in campo con le giallorosse nell'ultima finale di Coppa Itala GETTY

PILGRIM SALTERÀ IL DERBY DEL 30 AGOSTO, DEBUTTO STAGIONALE DELLE ROMANISTE

4

I giorni tra l'ultima amichevole estiva e la prima di campionato

Il 25 agosto la Roma giocherà la sua ultima amichevole prestagionale in Francia, nella seconda di due gare a Tolosa nella Amos Women's French Cup (da capire se sarà la finale per "il titolo" o quella per il terzo posto). Il giorno dopo la squadra rientrerà nella Capitale da Tolosa e soltanto dopo quattro giorni sarà chiamata al primo appuntamento ufficiale della stagione, il derby contro la Lazio a Formello del 30 agosto, con calcio d'inizio alle 21.05

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

LE TRATTATIVE

Il Genoa riaccoglie Pinamonti. Quasi fatta per Neres al Napoli

Eva Tambara

Giornata di ufficialità quella di ieri, con la Fiorentina che ha ufficializzato l'arrivo di Gudmundsson dal Genoa, con la formula del prestito con diritto di riscatto. L'attaccante islandese verrà presentato alla stampa martedì prossimo. Il club rossoblù ha accolto invece Pinamonti con un comunicato ufficiale: «Andrea Pinamonti è un giocatore del Genoa. L'attaccante del Sassuolo arriva a titolo temporaneo con opzione di riscatto. Cresciuto nei settori giovanili di Chievo e Inter, ha realizzato in carriera 43 gol nelle competizioni nazionali professionistiche. Bentornato al Genoa, Andrea!». Ma il club neroverde potrebbe cedere anche un altro elemento, perché sia Empoli che Venezia hanno posato gli occhi su Pieragnolo, terzino che nella scorsa annata ha disputato un'ottima stagione con la Reggiana.

BRESCIANINI UFFICIALE ALLA DEA. PER IL BOLOGNA IN DIFESA C'È IL NOME DI RUGANI DELLA JUVE

Andrea Pinamonti, 25 anni, attaccante
GETTY IMAGES

Ufficiale anche Brescianini all'Atalanta: dopo che è saltato il trasferimento - che sembrava ormai in chiusura - al Napoli, il centrocampista è arrivato alla corte di Gasperini dal Frosinone, in prestito con diritto di riscatto. Il club di Conte è agli ultimi dettagli con il Benfica per Neres. L'esterno destro volerà domani in Italia per sostenere le visite mediche. Ma è tutto fatto anche in uscita, perché Cajuste raggiungerà l'Ipsich Town a titolo temporaneo.

Manca solo l'annuncio invece di Dia: l'attaccante ha firmato con la Lazio fino al 2028 e nelle casse della Salernitana entreranno 12 milioni, oltre al cartellino del giovane Ruggeri. Intanto il Bologna è alla ricerca di elementi per rinforzare la difesa: i nomi nella lista sono quelli di Costa del Tolosa, con il quale è già in corso una trattativa; Abdelmonem, in forza all'Al-Ahly. Ma in pole c'è anche Rugani: nella giornata di ieri il club di Italiano ha avuto nuovi contatti con la Juventus. ■

ROMA

ALLENATORE: DE ROSSI

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c), Ryan (svincolato, p), Dahl (Djurgardens, d), Soulé (Juventus, a), Dovbyk (Girona, a)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a), Aouar (Al Ittihad, c), Cherubini (Carrarese, a,), Pagano (Catanzaro, c), Darboe (Frosinone, c), Solbakken (Empoli, a)

TRATTATIVE
Chiesa (Juventus, a), Abdulhamid (Al-Hilal, d)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

ATALANTA

ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)

ARRIVI
De Ketelaere (Milan, c), Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a), Sulemana (Cagliari, c), Retegui (Genoa, a)

CESSIONI
Palomino (svinc. d), Okoli (Leicester, d), Cambiaghi (Bologna, a), Adopo (Cagliari, c), Zortea (Cagliari, d), Piccoli (Cagliari, c), Cittadini (Frosinone, d), Gollini (Genoa, p), Hateboer (Rennes, d), Miranchuk (Atalanta, c)

TRATTATIVE
O'Riley (Celtic, c), Brescianini (Frosinone, c), Danso (Lens, d)

BOLOGNA

ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d), Cambiaghi (Atalanta, a), Dallinga (Tolosa, a), Lykogiannis (Cagliari, d), Erlic (Sassuolo, d)

CESSIONI
Zirkzee (Manchester United, a), Calafiori (Arsenal, d)

TRATTATIVE
Bijol (Udinese, d), Abdelmonem (El Ahly, a), Rugani (Juventus, d), Yuri Alberto (Corinthians, a), Casale (Lazio, d), Logan Costa (Tolosa, d), Alexsandro (Lille, d)

CAGLIARI

ALLENATORE: NICOLA (3-5-2)

Scuffet
Wieteska
Mina
Luperto
Prati
Zortea
Makoumbou
Deiola
Augello
Piccoli
Lapadula

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c), Piccoli (Atalanta, a), Zortea (Atalanta, d), Adopo (Atalanta, c), Sherri (Egnatia, p)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Viola (svincolato, c), Sulemana (Atalanta, c)

TRATTATIVE
Silvestri (Udinese, p), Gaetano (Napoli, a), Palomino (Atalanta, d)

COMO

ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

ARRIVI
Kovacik (Podbrezova, d), Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Reina (svinc., p), A Moreno (svinc., d), Varane (svinc., d), Ali Jasmin (Al-Kahrabaa, a), Mazzitelli (Frosinone, c)

CESSIONI
Solini (Mantova, d), Curto (Cesena, d)

TRATTATIVE
Audero (Sampdoria, p), Tessman (Venezia, c), Diks (Copenaghen, d)

EMPOLI

ALLENATORE: D'AVERSA (3-5-2)

ARRIVI
Vasquez (Milan, p), S. Esposito (Inter, a), Viti (Nizza, d) , Colombo (Milan, a), Brancolini (Lecce, p)

CESSIONI
Niang (svincolato, a), Destro (svincolato, a), Berisha (svincolato, p), Luperto (Cagliari, d)

TRATTATIVE
Cimino (Cosenza, d), Silvestri (Udinese, p), Cistana (Brescia, d), Ravaglia (Bologna, p), Paes (Dallas, p), Diawara (Anderlecht, c), Maleh (Lecce, c)

FIORENTINA

ALLENATORE: PALLADINO (3-4-2-1)

ARRIVI
Kean (Juventus, a), Valentini (Boca Juniors, d), Pongracic (Lecce, d), Colpani (Monza, c), Richardson (Reims, c), De Gea (svincolato, p), Gudmundsson (Genoa, a)

CESSIONI
Bonaventura (svincolato, c), Duncan (svincolato, c), Castrovilli (svincolato, c), Milenkovic (Nottingham Forest, d)

TRATTATIVE
Vitor Roque (Barcellona, a)

GENOA

ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d), Gollini (Atalanta, p), Pinamonti (attaccante, a)

CESSIONI
Josep Martinez (Inter, p), Coda (Sampdoria, a), Czyborra (WSG Tirol, d), Yeboah (Minnesota, a), Aramu (Mantova, c), Retegui (Atalanta, a)

TRATTATIVE
Djidji (svincolato, d), Kotarski (Paok, p), Silvestri (Udinese, p), Krtsovic (Lecce, a), Norton Cuffy (Arsenal, d)

ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p)
CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a), F. Carboni (River Plate, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a)
TRATTATIVE
Kiwior (Arsenal, d), Leoni (Sampdoria, d)

ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c), Cabal (Verona, d)
CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)
TRATTATIVE
Gudmundsson (Genoa, c), Todibo (Nizza, d), Gonzalez (Fiorentina, a), Koopmeiners (Atalanta, c), Kalulu (Milan, d)

ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Tavares (Arsenal, d), Castrovilli (svincolato, c)
CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a)
TRATTATIVE
Laurienté (Sassuolo, a), Dia (Salernitana, a), Folorunsho (Napoli, c)

ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p), Delle Monache (Sampdoria, c), Marchwinski (Lech Poznan, c)
CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p), Pongracic (Fiorentina, d), Venuti (Sampdoria, d), Blin (Palermo, c)
TRATTATIVE
Neumann (Hannover, d), Praet (svincolato, c), L. Coulibaly (Salernitana, c)

ARRIVI
Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (Salisburgo, d), Emerson Royal (Tottenham, d)
CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d), Simic (Anderlecht, d), Maldini (Monza), Colombo (Empoli)
TRATTATIVE
Fofana (Monaco, c), Scuffet (Cagliari, p)

ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d), Maldini (Milan, c), Sensi (svincolato, c)
CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a), Colpani (Fiorentina, c)
TRATTATIVE
Rui Patricio (svinc., p), Szczesny (Juventus, p), Sensi (svincolato, c), Navas (svincolato, p)

ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d), Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d)
CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Zanoli (Genoa, d), Lindstrom (Everton, a), Ostigard (Rennes, d)
TRATTATIVE
Lukaku (Chelsea, a), Dedic (Salisburgo, d), Neres (Benfica, a), Gilmour (Brighton, c)

ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p), Almqvist (Rostov, c)
CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)
TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tutino (Cosenza, a), Laurienté (Sassuolo, a), Cancellieri (Lazio, a)

ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d), Paleari (Benevento, p), Adams (svincolato, A)
CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p), Buongiorno (Torino, d)
TRATTATIVE
Leoni (Sampdoria, d), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d), Franculino (Midtjylland, a), Daniliuc (Salernitana, d), Bakker (Atalanta, d)

ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a), Karlstrom (Lech Poznan, c), Sanchez (svincolato, a)
CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)
TRATTATIVE
Iker Bravo (Leverkusen, a), Facundo Gonzalez (Juventus, d), Ghilardi (Verona, d), Nastasic (svincolato, d), Ekkelenkamp (Royal Antwerp, c), Sava (Cluj, p)

ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Oristanio (Inter, a), Duncan (svincolato, c), Sagrado (Leuven, d)
CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)
TRATTATIVE
Cancellieri (Lazio, a), Nicolussi Caviglia (Juventus, c), Raimondo (Bologna, a)

ARRIVI
Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d), Dailon Rocha (MVV Maastricht, a), Charlys (Victoria FC, c)
CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)
TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a), Stankovic (Inter, p)

IL DEBUTTO

AL VIA LA SERIE A GILA SFIDA INZAGHI

1ª giornata Il Genoa ospita l'Inter. Alle 20.45 c'è Milan-Torino

Lorenzo Paielli

Pronti, via: dopo due mesi e poco più di stop, oggi riparte la Serie A. Ad inaugurare la nuova stagione saranno le due sfide delle 18.30. L'Inter di Inzaghi è ospite a Marassi, in casa del Genoa. L'allenatore dei nerazzurri ha parlato in conferenza stampa alla vigilia del match, commentando la condizione dei suoi: «Lautaro ha lavorato molto bene, è in discreta forma. Sono out solo de Vrij e Zielinski, il polacco sarà a riposo per altri 2-3 giorni ma con il Lecce sarà recuperato. Mercato? C'è da sistemare qualcosa ancora». L'altra sfida che verrà disputata in contemporanea vedrà l'esordio del Parma neopromosso contro la Fiorentina di Palladino, alla prima panchina da allenatore Viola. La sera andranno in scena altre due partite: alle 20.45, Paulo Fonseca guiderà per la prima volta il Milan a San Siro. L'allenatore portoghese ha parlato in conferenza stampa: «Sensazioni positive fin dal primo giorno. La squadra è pronta ad iniziare con fiducia, e ambizione.». I rossoneri sfideranno il Torino di Vanoli, anche il tecnico granata è al suo esordio dopo l'esperienza al Venezia. E sempre alle 20.45 si affronteranno l'Empoli di D'Aversa e il Monza di Nesta.

Domani alle 18.30 il Bologna di Italiano ospita l'Udinese al Dall'Ara. Alla stessa ora il Napoli di Conte fa il suo esordio in Serie A contro l'Hellas Verona al Bentegodi. Alle 20.45 la Lazio debutta all'Olimpico contro il Venezia. La prima giornata di campionato terminerà lunedì con i due posticipi tra Lecce-Atalanta e Juventus-Como. ■

Spalletti riunisce i suoi l'1 settembre

■ La ripresa delle attività per la Nazionale prevede un doppio impegno in trasferta: la squadra si riunirà a Coverciano il 1 settembre. Cinque giorni dopo, a Parigi, si svolgerà Francia-Italia. Il 9 settembre invece, gli Azzurri sfideranno l'Israele a Budapest. Le due gare saranno valide per la nuova edizione della Nations League, all'interno del quale la squadra di Spalletti è stata inserita nel girone 2. Sei i match in programma tra settembre e novembre.

Alberto Gilardino in panchina contro la Reggiana in Coppa Italia GETTY IMAGES

Joshua Zirkzee dopo la rete dell'1-0 del Manchester United che ha deciso la gara contro il Fulham GETTY IMAGES

GLI ALTRI CAMPIONATI

ZIRKZEE FA FELICE LO UTD BUONA LA PRIMA PER IL PSG

Eva Tambara

Le squadre di Serie A faranno il loro esordio oggi per la nuova stagione 2024/2025, ma i campionati esteri hanno iniziato già ieri sera. La Premier League ha cominciato con il match tra Manchester United e Fulham. All'Old Trafford di Manchester la gara è terminata 1-0 per i padroni di casa. Nella sfida valida per la prima giornata, è partito dalla panchina de Ligt, approdato nei Red Devils pochi giorni fa dopo il trasferimento dal Bayern Monaco; e anche Zirkzee: ten Hag ha inserito al suo posto, nella formazione iniziale, Bruno Fernandes. Ma il tecnico olandese ha in seguito azzeccato i cambi, facendo entrare al 61' il nuovo acquisto, che venti minuti dopo ha portato la squadra in vantaggio.

Nella Liga invece, si sono disputate due partite: Celta Vigo-Deportivo Alavés e Las Palmas-Siviglia. I celesti hanno battuto 2-1 gli avversari: la firma dei due gol è di Swedberg e Aspas. A quest'ultimo, prima della rete all'84', ne è stata annullata una nel corso della gara, ma l'attaccante spagnolo ha rischiato anche l'espulsione: dopo un fallo il direttore di gara ha tirato fuori un cartellino rosso, diventato un'ammonizione soltanto dopo il check al Var. Più tardi si è poi svolta l'altra gara: 2-2 tra Las Palmas e Siviglia. La sfida sembrava ferma sull'1-1 per i due autogol di Suarez e Kouassy. A smuovere gli equilibri è stato poi Juanlu al 61', firmando il 2-1 per la squadra di Sanchez Flores. Dieci minuti esatti più tardi, Ramirez ha portato definitivamente in parità il match.

In Ligue 1, il Paris Saint-Germain ha iniziato bene, rifilando un poker al Le Havre. Kang-In ha aperto la gara, portando Les Parisiens in vantaggio al 3'. Dopo un momentaneo pareggio grazie alla rete di Lloris, sono arrivati i gol di Dembelé e Barcola. Poi Kolo Muani ha chiuso definitivamente il match con il rigore al 90', arrivato per un fallo dello stesso Lloris nell'area di rigore. ■

I VOSTRI MESSAGGI

«C'È UNA PARTITA DA GIOCARE» «SITUAZIONE PREOCCUPANTE »

«Sono un po' perplesso»

Ragazzi io non vorrei dire niente di scomodo, sempre forza Roma e pieno sostegno ai Friedkin che comunque hanno speso parecchi soldi finora per rimettere a posto le cose. Sostegno infinito a De Rossi, sempre e comunque. Però rimango davvero interdetto per questo possibile acquisto di Abdulhamid come terzino destro. È davvero un rischio enorme, considerando il contesto da cui viene e la necessità che abbiamo di fare un grande colpo in quel ruolo

MAURO MATTEO

«Una bella notizia»

La possibile cessione di Abraham in Arabia Saudita sarebbe veramente una grande notizia! Probabilmente a quel punto non so quanto serva dover vendere anche Dybala per far respirare le casse del club.

LUIGI

«Serve di più»

Io voglio sperare due cose: 1) che arrivi un altro terzino a destra per fare il titolare. Lo scorso anno avevi Kristensen, Celik e Karsdorp. Quest'anno avresti Celik e Abdulhamid. Sangaré non lo considero perchè è un primavera. 2) Che in questa operazione ci sia di mezzo un esubero impossibile da piazzare (come Karsdorp, Kumbulla o Shomurodov).

ROBERTO CALIENDO

«Bisogna essere concentrati»

Ogni anno prima che comincia il campionato sempre le stesse cose, notizie veritiere o false che siano, condizionano l'ambiente e lo spogliatoio, ecco perché a Roma non si vince mai nulla. Si parla di mercato 365 giorni l'anno. Una squadra ha bisogno di concentrazione e tutt'altro.

GIANLUCA LA COSTA

«L'unico campione»

Dybala è l'unico campione che abbiamo in rosa. Gli basta giocareil 50% delle partite in una stagione per essere il più efficace di tutti sia in fase realizzativa che per quanto riguarda gli assist.

FRANCESCO DI GIUSEPPE

«Una situazione difficile»

Se gli arabi offrono 60 milioni di euro in tre anni, mi sembra davvero difficile che Dybala possa rifiutare. Tutti noi, al suo posto, accetteremmo l'offerta.

ANDREA TOMASSETTI

«Non è colpa della società»

Tutti a dare la colpa a società e De Rossi, ma secondo me la verità è che Dybala è un campione e la sua classe non si discute... ma coi tanti problemi fisici che ha è anche giusto che una società si ponga delle domande. Nessun top club lo ha cercato, vista anche la sua età. A maggior ragione un contratto del genere lo farà pensare a lungo.

MARCO TRANZANU

«Non è continuo»

Il nome di Giovani Lo Celso come possibile sostituto di Dybala se dovesse partire l'argentino, non mi convince. Non è un calciatore del tutto affidabile e nella sua carriera non ha mai dimostrato di avere quella continuità che invece serve alla Roma

PAOLO

«Scatenerebbe il caos»

Io non sono così convinto che Dybala se ne vada via. Non vorrei che la società aspetti le prime due partite di campionato per vedere l'andamento della squadra prima di prendere una decisione definitiva. Se dovessere andare male con Cagliari ed Empoli, la cessione di Dybala scatenerebbe una contestazione non da poco della tifoseria.

GIULIO ROMANO

«Spero finisca presto»

Non so come andrà a finire la questione Dybala. Da tifoso della Roma spero vivamente che questa situazione si risolva il più presto possibile. Certo, sarei più contento nel caso in cui tutto questo finisse con l'argentino ancora in squadra, ma l'importante è che questa telenovela finisca il prima possibile. Notizie e discorsi come quelli di questi giorni non fanno altro che destabilizzare l'ambiente.

VALERIO

«Meglio in Arabia che altrove»

Per un'eventuale cessione di Abraham non mi strapperei i capelli. Tanto meglio se venduto in Arabia: non correremmo nemmeno il rischio di incontrarlo come avversario e incappare nella legge non scritta del gol dell'ex.

LUCA 456

«Testa al Cagliari»

Nonostante le voci di mercato io penso solo alla partita contro il Cagliari. Daje Roma!

GIOVANNI

IL POST

Fondamentale per il City

«Il Manchester City ha perso le ultime quattro partite in trasferta in Premier senza Rodri in campo. L'unica partita di esordio senza lui in campo è stata una sconfitta con gli Spurs nel 21-22»

OptaJoe

IL POST

Futuro dribblomane

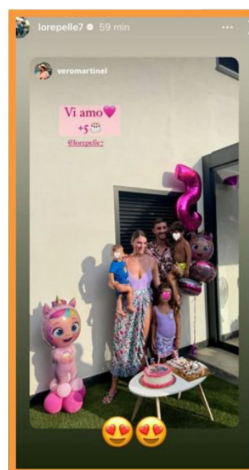
«Wilson Odobert ha effettuato più dribbling riusciti (53) di qualsiasi altro calciatore under 20 della Premier League nella scorsa stagione, con il Burnley. Ora si appresta a firmare col Tottenham»

Il post condiviso da Paredes sulle sue storie di Instagram

Lorenzo Pellegrini nell'allenamento della Roma di ieri

#ROMANISTAGRAM

Taddei condivide su Instagram un vecchio scatto con la maglia della Roma

Il profilo X dell'Europa League ricorda il gol di Abraham contro l'Helsinki nel 2022-23

La foto condivisa da Pellegrini sulle sue storie Instagram insieme alla propria famiglia

Kumagai ripubblica nelle sue storie Instagram un post della Women Champions League

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb
@radio_romanista